

Epilessia, campagna di educazione nelle scuole

LINK: <http://www.clicmedicina.it/epilessia-campagna-educazione-scuole/>



Epilessia, campagna di educazione nelle scuole Da Redazione clicMedicina - Esplorare il mondo di un bambino con **epilessia** attraverso il gioco. È in occasione dell'apertura dell'anno scolastico che **LICE** (Lega Italiana contro l'**Epilessia**) lancia "A Scuola di **Epilessia**, Quando la Malattia ci Chiede di Sapere", prima campagna educativa digitale sull'**epilessia** nelle scuole. Una piattaforma digitale interattiva in ambito educativo destinata a docenti e alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni che ha come obiettivo principale quello di far conoscere l'**epilessia**, l'impatto che questa ha sul bambino che ne soffre e colmare quelle lacune sugli interventi da effettuare nel caso si assista ad una crisi epilettica. Dalla diagnosi alle cure, dai fattori scatenanti alle manifestazioni cliniche di una crisi epilettica. Una conoscenza approfondita, quella offerta agli insegnanti e agli studenti,

garantita attraverso l'utilizzo di un linguaggio semplice e l'interazione con personaggi animati in grado di catturare l'attenzione dei più piccoli. Giochi educativi, tool interattivi, interviste animate e video sono gli strumenti al centro della prima campagna educativa digitale su questa impattante patologia. Ancora molte le lacune manifestate in ambito scolastico sull'**epilessia**, una condizione neurologica che fa registrare, solo nel nostro Paese, circa 500mila casi, molto spesso bambini. Oltre il 60% degli insegnanti, infatti, non conosce le regole da seguire nel caso in cui un bambino sia colpito da crisi epilettica (secondo una indagine condotta dalla stessa **LICE** presso i plessi scolastici italiani). E ancora troppi i pregiudizi relativi agli ostacoli che la patologia pone rispetto ad un normale svolgimento delle attività quotidiane e sociali, oltre che al rendimento scolastico. "La qualità di vita di chi soffre di **epilessia**

dipende molto anche dagli altri e da quanto sanno di questa sindrome neurologica", commenta **Oriano Mecarelli**, Presidente **LICE**. "Al disagio personale spessosi aggiungono i pregiudizi e le paure degli altri. Le maggiori difficoltà di inserimento scolastico infatti non derivano da un ritardo mentale del bambino che soffre di **epilessia** ma dall'atteggiamento negativo dei compagni che, non conoscendo la patologia, assumono nei suoi confronti comportamenti di scherno e allontanamento, aggiungendo disagio al disagio." Un'intera sezione sarà dedicata a come aiutare un bambino che soffre di **epilessia**. Giochi interattivi chiari e d'impatto insegneranno ad assistere un compagno con crisi epilettica o a offrire il proprio aiuto all'insegnante che lo sta soccorrendo. Gli studenti potranno così diventare protagonisti di un processo di apprendimento attivo attraverso domande condivise, curiosità e

applicazioni pratiche di
quanto appreso.